

Stili di vita. L'ecologia va a braccetto con economia e risparmio. Esempi eccellenti dagli eredi dei rigattieri

Dai vecchi oggetti la nuova moda i virtuosismi del riciclo solidale

◦ Udine ed il Friuli fra i primo posti nel recupero di vestiti e cose nei mercatini dell'usato

Fino a poco tempo fa l'idea di un prodotto usato era associata a minore qualità, a minore valore estetico, e quindi a qualcosa di poco appetibile commercialmente. Oggi questa idea si è ribaltata e ritorna in voga, il retrò, il vintage, il gusto e il fascino per l'usato di qualità, il riutilizzo degli oggetti. Fra l'altro questa moda risponde brillantemente ai vincoli ambientali con una proposta altamente innovativa e fortemente creativa confermata e portata in primo piano di recente anche dal Parlamento Europeo in una direttiva. Insomma il tema di come ridurre o riutilizzare l'enorme quantità di materiali che quotidianamente si producono e che soprattutto si scartano. Udine, si pone ai primi posti in Italia per la qualità ambientale come risulta dalla speciale classifica dei Comuni Ricicloni redatta ogni anno da Legambiente. Inoltre il Coni-co (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) la sua finalità è il riciclo e il recupero energetico dagli imballaggi parla di Udine in maniera lusinghiera: "La passione agonistica degli italiani si può manifestare in molteplici modi: a Udine assu-



► Bancarelle di un mercatino

La parola d'ordine riutilizzare dall'Europa una eco-direttiva

L'indirizzo

La Comunità Europea ha emesso una "direttiva" approvata il 17-06-2008 dove si definisce il termine riutilizzo come "qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti sono reimpiagati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti" la

direttiva sottolinea inoltre che tra le pratiche ambientali, volte a ridurre l'uso di risorse, il riutilizzo rappresenta la migliore opzione ecologica perché consente l'estensione del ciclo di vita degli oggetti, promuovendo nuovi stili di vita virtuosi anche per il risparmio energetico.

me la forma di una gara combattuta a colpi di scatole, quotidiani e riviste." Anche per l'Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Udine, insieme alla sua provincia, contribuisce attivamente alla tutela ambientale e del territorio locale, con ben 97,7 tonnellate di prodotti conferiti alla differenziata, seguita da Gorizia, Pordenone e Trieste. Un virtuosismo che oggi echeggia anche nel settore del Riutilizzo nel quale primeggia il Centro Commerciale "Città Fiera" al cui interno da parecchi anni si svolge,

il "Mercante in Città Fiera", il più importante mercatino dell'usato e delle curiosità del Friuli, al quale si è aggiunto "Il Mercatino Internazionale della Bontà - A scuola di impresa Etica" che raccoglie la straordinaria partecipazione di un migliaio di ragazzi italiani, sloveni e croati che per un giorno scelgono di guidare, una piccola "azienda etica" esponendo giochi ormai inutilizzati, libri già letti, fumetti, soprammobili, raccolte di figurine, devolvendo, a fine giornata, parte del ricavato all'UNICEF. Un evento educativo carico di significati ed emozioni, un progetto davvero unico, che trova il suo coronamento in un lavoro ancora più ampio, una manifestazione dell'usato permanente portata avanti in tutta Italia dal franchising "Mercatino", il marchio presente sempre all'interno di "Città Fiera" che, nel rappresentare il settore del riutilizzo non industriale delle risorse (RNI), sull'intero territorio nazionale, porta avanti da ben 14 anni un importante progetto ecologico: il riutilizzo di oggetti usati come sistema etico-sociale nella salvaguardia dell'ambiente. Questo criterio ecologico ha favorito la diffusione di un vero e proprio sistema di "tutela territoriale" che ogni anno consente alla catena "Mercatino" di recuperare oltre 25.000.000 di oggetti che diventano risorsa, preservandoli e sottraendoli all'impatto ambientale. ■

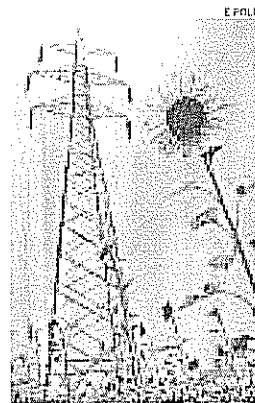
Trieste. Il Friuli Venezia Giulia diventa capofila nella realizzazione di interventi in campo energetico

Sviluppo energie pulite accordo Regione-Stato

Il Ministero dell'Ambiente e la Regione Friuli Vg, rappresentati rispettivamente dal direttore generale Corrado Cini e dall'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Sandra Savino, hanno sottoscritto a Trieste, nella sede del palazzo del Governo in occasione del Forum internazionale del G8 ambiente sulle tecnologie a basse emissioni di carbonio, un

Protocollo d'intesa su "Sviluppo sostenibile e promozione delle tecnologie a basse emissioni di carbonio", per favorire l'utilizzo di energia pulita. L'obiettivo dell'accordo consiste nell'attuare sul territorio regionale una serie di progetti pilota per la promozione dello sviluppo sostenibile e delle fonti rinnovabili. Cinque le iniziative previste: promozione di un pro-

gramma strategico di interesse nazionale per la mobilità sostenibile delle merci e delle persone; realizzazione di un "distretto rinnovabile" nelle zone montane della provincia di Udine, attraverso l'impiego di biomasse, di piccoli impianti idroelettrici e di energia solare per la generazione di elettricità e calore; sviluppo di un programma di efficienza energetica negli edifici pubblici della Regione e del Comune di Trieste, attraverso la diagnosi energetica e la successiva applicazione di tecnologie efficaci; promozione del turismo sostenibile nella zona costiera di Duino-Trieste;



► Si potenzia l'energia buona

realizzazione di un sistema transfrontaliero Italia-Slovenia per la gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche. Per il sottosegretario Menia, che ha ricordato come il Governo sia impegnato in una riflessione sulle energie rinnovabili ed a bassa emissione di anidride carbonica, si tratta di un'iniziativa tramite la quale il Friuli Venezia Giulia diventa capofila nella realizzazione di interventi nell'ottica di una risposta concreta alle sfide del momento in campo energetico. Il protocollo, della durata di 3 anni, rinnovabili, indica in 90 giorni il tempo per preparare i progetti